

L'UOMO VENUTO DAL FREDDO

Se un giornalista cosmico fosse stato incaricato di scrivere un reportage sugli eventi principali della Storia dell'Universo, per gran parte del Tempo (circa il 95%) il suo lavoro sarebbe stato assai monotono:

‘L'Universo continua ad espandersi’;

‘La materia continua a disperdersi’;

‘La densità continua a diminuire’;

‘La temperatura continua a scendere’;

‘A grandi scale, l'Universo sembra simmetrico ed uniforme’.

...Ma c'è stato un Tempo in cui le cose andavano in modo assai meno semplice.

I primi momenti della vita del cosmo sarebbero stati il Sogno di ogni cronista: un turbinio di fatti nuovi e di cambiamenti.

Oggi sappiamo che quegli eventi remoti hanno avuto un ruolo fondamentale nel plasmare l'Universo così come lo vediamo ai nostri tempi.

...E se lo stesso cronista fosse incaricato di scrivere una medesima Storia nelle costanti pagine d'una velata ma evidente Simmetrica Universale Natura, cosa avrebbe potuto e può ancor oggi dedurre dalla materia studiata?

Molto!

Tanto!

...Anche se la curvatura dello Spazio con la relativa nascita del Tempo e della Materia può esser soggetta a diversa interpretazione, possiamo domandarci cosa può aver fatto nascere il grande Evento di un Uomo e Dio nella Terra specchio dell'intero Universo qual globale atto della Storia così numerata... in accordo quindi alle improrogabili leggi della relatività celebrata?

Certo mettere d'accordo le varie 'branchie' della Fisica con la teologica Filosofia di un Sommo celato sconosciuto scienziato non è cosa facile!

Certo scrutare quel "Pesce" (araldo di uno o più Principi ugualmente congiunti divisi e condivisi all'Oceano in cui nati e teologicamente trasmutati, e, un 'esca dalle lunghe gambe' ugual pescatore e pesce - come direbbe il Poeta - appartengono simmetricamente alla coscienza di un medesimo profetico Porto ereticamente condiviso...) che nuota ed immaginarlo miracolo e profilo di un Dio non è principio di una Genesi la quale sottomette l'Opera alla volontà dell'uomo immagine del Dio pregato, giacché pur pregando medesimo Dio tutto ciò che da Lui nato e di conseguenza creato subordinato ad un diverso fato e destino, e con loro, 'fato e destino', come dicevo, una conseguente Genesi celata se pur condivisa (o non) nel visibile dall'invisibile da cui entrambe motivo... Genesi e Dio...

Così come la Fisica la Teologia si specchia ed ammira (pur spesso entrambe cieche all'immagine rilevata e rivelata) su questo amletico diverbio riflesso della Vita e cagione dell'Universo, fra ciò cui subordinato al destino e diritto dell'uomo di un medesimo Dio pregato d'una proprietà quanto dell'esclusività assoluta e suscettibile,

quindi, dello strano suo dominio e amplesso con la Natura...

...E ciò di come Dio dispiega l'immagine sua segreta attraverso secoli millenni di Storia, immagine per sempre crocefissa offesa e vilipesa....

Il conflitto, come dicevo, antico come il Tempo ma non certo Dio che al meglio lo ha pensato e generato, ma se qualcuno curioso (e non solo l'intrepido cronista) non si accontenta della Preghiera e si disseta ed abbevera alla fonte della Poesia come fosse ugual litania, può constatare, se munito del dovuto ingegno e non solo della Gnosi antica, che pur una Somma Statura al Freddo di una grotta nata, ed in cui, l'ateo quanto il credente possono rilevare e rivelare delle strane globali Simmetrie.

...Giacché la natura della Fisica misura la propria ed altrui infallibile dottrina attraverso la Simmetria ed all'opposto l'Asimmetria.

Da cui ed in cui racchiuse strofe e spirali ed unanimi araldi della Vita!

...Quindi in questi giorni sia per il laico quanto per il Filosofo convertito (in ragione di medesime spirali evolute... alla branchia della vita) esiste una più profonda riflessione circa la Natura, la vera Natura celebrata, non [ci] si accontenta del libero mercato dal Tempio offerto; non [gli] è sufficiente la contraddittoria preghiera di chi, pur credendo nella Fede quanto nella Scienza, pone secolari limiti alle Infinite Vie di un Dio, di chi, infatti, pur pregando ugual 'meditata ricerca' come un pagano e/o futuro cristiano riflette medesimi limiti della Storia.

Ed ancora, coloro come il Tempo antico dalla Natura ispirata di un Dio condividono medesima genetica da un "racconto d'inverno" nata e poi in "lieta novella"

pregata e rimembrata aspirano ad una maggiore certezza oltre la dimensione della Fede quanto della Scienza posta per veicolare la Vela e non certo l'ancora della Verità verso il mare d'una sempre maggiore saggezza condizione sana della Storia...

Quindi evidenziamo 'quanto' ciò detto Luce dell'Universo nel Freddo Nato: neve sparsa e pregata da uno Spirito Santo porre l'incarnato cammino; questa è Storia ben documentata e stranamente nella Simmetria enunciata: evaporato nel calore di un breve e lungo Frammento immagine incisa del Tempo.

Anche fosse un falso proverbio o sudario, possiamo constatare nel secolo colto ragione di un medesimo peccato: calore tornato alla forma originaria da cui l'Universo nato e dalla neve sparsa e tormentata pregato...

...Come il calore di chi nella fallace propria ed altrui ortodossia continua l'impropria manifestazione di un ottusa ragione alla cenere e rogo della Sua quanto mia Poesia....

Fuoco non certo rilevatore e dispensatore di Vita, ma al contrario come la Genesi detta, distruttore d'ogni suo atomo di energia.

...Quindi, come dicevo, astenendomi dalla Poesia così sollecitata dalla Ragione braccata e perseguitata, l'Uomo [e Dio] veniva dal freddo e si consumò al supplizio e ugual gelo di un Teschio, Lui, dispensatore dell'intero Universo.

Ed infine tornato ed evaporato nell'apparente vuoto d'un immane calore: Big-Bang e principio, ma anche, sempre dalla Fisica dedotto, uno spazio quantistico curvato ai margini d'una materia taciuta, giacché il vuoto apparente da cui ed in cui la Vita, sembra confermare una diversa teoria.

Qui signori miei e maestri del Tempio, il conflitto si fa' serio, perché al ponte d'una diversa interpretazione atea per sua Natura, la Stringa che ben legava i polsi così come la Parola, o se preferite, il Verbo, ebbe un diverso dispiegamento; infatti dal sangue che poi sgorgò dal corpo specchio dell'Universo e successivamente forma dell'intera Natura (dal) 'vuoto' della Parola nata, rileviamo delle strane fluttuazione degli strani oscillamenti, spiego meglio...

Il Dio da ogni libero e controllato mercato celebrato difeso e conteso, soprattutto nella promessa d'ogni reale sua pretesa ed avvento (come notate l'enunciato di per sé contraddittorio non certo come la Rima o il Frammento della Sua ed altrui Poesia nella Natura riflessa), infatti, come dicevo, il creatore della suddetta materia al libero mercato (del Tempio) celebrata può esser dedotto ed anche certificato come la 'stringa' di cui vi accennavo: un Universo (e Dio) infinitamente esteso e privo di forze, privo di materia (come ben abbiamo dedotto cagione della sua ed altrui morte o meglio la morte di ogni Profeta e Dio...) e altresì estremamente piatto, logoro, mortificato, insonne, e aggiungiamo... al freddo... della dovuta espansione della materia...

Più si procede a ritroso nel Tempo nella genetica di questo Dio dal freddo nato ed al freddo perito più le interazioni diventano deboli, e più la geometria dello Spazio-Tempo assomiglia a quello euclideo: un Filosofo da Lui pensato nel numero dello Spazio occupato assente però al proprio Creatore per spiegare come 'dualmente' convengono le 'migliori condizioni' della stringa a cui legato nella Primavera del proprio Enunciato...

...Divenuto mortal peccato...

Infatti lo stato dell'immateriale incarnato nel momento simmetrico della fine e dell'inizio del Sogno

proteso ed al Golgota sacrificato, calmo come un Oceano ove ogni cosa nata, ed ove succede ben poco, ed aggiungo: quando esalò l'ultimo 'acclamato' respiro nacque il 'collasso gravitazionale' da un medesimo Sogno naufragato, con relativa 'implosione' locale dello Spazio-Tempo e di tutte le forme di energia celebrate.

Così e per concludere, la nostra Natura il nostro Universo può esser dedotto da questo (futuro) collasso, o meglio, sempre da codesti collassi in cui la materia non nasce qual unico punto d'un Big-Bang dal calore al freddo espanso, ma rivela l'origine del simmetrico suo opposto nella celata Natura d'una o più Verità sottratte alla comprensione, o meglio, alla dimensione in cui posta... la pur limitata limitante materia... divenuta Storia naufragata alla Verità taciuta...